



Comunità  
MASCI  
Robegano

## Uscita 13-14 AGOSTO 2011 - Revine

### “UNO SGUARDO ALLE STELLE PER ORIENTARCI”

#### Programma dell'Uscita

Revine: sabato 13 agosto	- ore 16,30 introduzione uscita - lavori sistemazione casera - cena
domenica 14 agosto	- fuoco: uno sguardo alle stelle - ore 8,00 sveglia, colazione - 9,00 introduzione giornata - in cammino (strada e verifica attività 2010/2011) - pranzo - insieme gioiosamente, chiacchierata sugli obiettivi del prossimo anno, conclusioni.

#### Introduzione uscita

*L'obiettivo di questa uscita è di guardare al lavoro fatto dalla nostra comunità MASCI, di verificare le cose da migliorare ed elaborare qualche idea da lanciare per il prossimo anno.*

*Questo vuol dire però ritrovare dentro a ciascuno di noi le motivazioni autentiche che ci portano all'impegno e, allo stesso tempo, alzare lo sguardo per lasciarci guidare da chi è luce ai nostri passi. Affidiamoci quindi per questa esperienza al Signore.*

*“PREGHIERA DELL'ADULTO SCOUT” (prima parte)*

Fa', o Signore, che ogni giorno della mia vita sia un passo nuovo nella strada su cui Tu mi chiami.

Che io ascolti ed esplori fedelmente la tua Parola: mi aiuterà a distinguere il bene dal male e a leggere i segni dei tempi, e mi darà luce sempre nuova nelle stagioni del mio pellegrinaggio.

Che io impari a riconoscerti sempre meglio vicino a me, nelle tue creature, nella gioia e nel dolore, nel volto dei fratelli e delle sorelle che incontro.

Che sia parte viva del tuo popolo in cammino. Attraverso di esso mi hai dato la luce della fede e il pane della vita: che io sappia trasmettere questi doni a chi viene dopo di me.

#### Preghiera al fuoco serale

*Sappiamo che Gesù è la nostra Stella polare ma quanto guardiamo a Lui nel fare le nostre scelte?*

*La fede è accogliere Gesù nella propria vita e seguirlo. Il Vangelo di domani ci dà un esempio di grande fede...*

*Dal Vangelo secondo Matteo*

In quel tempo, partito di là, Gesù si ritirò verso la zona di Tiro e di Sidone. Ed ecco una donna Cananèa, che veniva da quella regione, si mise a gridare: «Pietà di me, Signore, figlio di Davide! Mia figlia è molto tormentata da un demonio». Ma egli non le rivolse neppure una parola.

Allora i suoi discepoli gli si avvicinarono e lo implorarono: «Esaudiscila, perché ci viene dietro gridando!». Egli rispose: «Non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa d'Israele».

Ma quella si avvicinò e si prostrò dinanzi a lui, dicendo: «Signore, aiutami!». Ed egli rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». «È vero, Signore – disse la donna –, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni».

Allora Gesù le replicò: «Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri». E da quell'istante sua figlia fu guarita.

Dobbiamo rivolgere una duplice invocazione a Cristo Gesù: «accresci in noi la fede» e «Signore, insegnaci a pregare».

*Da una riflessione di Don Alberto Brignoli - Se anche Dio "si converte"*

È inusuale imbattersi in un Gesù scontroso tra le pagine del Vangelo.

Gesù pare determinato a tirare dritto. Sennonché, avviene quella che a ragione alcuni studiosi definiscono in maniera forte e suggestiva la "conversione", il cambiamento di rotta di Gesù. E questa conversione non è frutto di un'esplicita richiesta del Padre, e nemmeno risulta da un'opportuna consultazione con il gruppo dei discepoli (ai quali nemmeno fa caso, quando essi lo implorano di ascoltare): chi fa cambiare rotta a Gesù è una donna, straniera, che forse nemmeno sa come le saranno uscite quelle parole così forti e così astute, pronunciate riprendendo l'offensiva comparazione di Gesù ("i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni"). Di certo sa che si trova di fronte a un profeta, a un uomo potente in parole e opere. Sa per certo pure che lei è straniera, cioè fuori dal discorso della salvezza. Sa benissimo di appartenere ai "cani": ma non ha alcuna pretesa in senso contrario. Continuerà a rimanere un cane, una scomunicata, una fuori da tutte le opportunità di salvezza: nonostante ciò, anzi, forse proprio per questo, non chiede molto. Si accontenta delle briciole di pane che i figli dei padroni lasciano indietro. A lei poco importa che i figli dei padroni facciano avanzare ceste di pane o piccoli frammenti di cibo: lei sa che anche solo una briciola di quel pane di salvezza che è Cristo servirà a fare cose grandi nella sua vita. È l'unica volta nel Vangelo in cui Gesù cambia idea, ed è l'unica volta nel Vangelo di Matteo nella quale, incurante della provenienza sociale e religiosa della donna, addita una straniera a modello di fede per il popolo dei credenti d'Israele. Gesù si lascia sconvolgere dalla fede di una donna "ufficialmente" non credente. Ma ciò che più sconvolge è che noi, suoi discepoli, nonostante il suo esempio, non siamo capaci di convertirci dalle nostre visioni legaliste, formaliste, regionaliste e tradizionaliste con le quali cataloghiamo Dio e i fratelli.

Ma se anche Dio "si converte" di fronte ad una fede pura, vera, sincera nonostante la sua presunta irregolarità, chi siamo noi per evitare di ricrederci? Chi ci autorizza a pensare che chi è fuori dalla Chiesa vi deve rimanere sempre e comunque? Chi siamo noi per giudicare e condannare il cuore dell'uomo se nemmeno Gesù nostro Maestro si permette di farlo?

Dio ci liberi dalla presunzione di credere in lui in maniera perfetta, inequivocabile e discriminatoria!

*"PREGHIERA DELL'ADULTO SCOUT" (seconda parte)*

Che io sia testimone dell'amore di Cristo. Nella famiglia, nel lavoro, nella comunità, nella società, nelle mie responsabilità, che io cerchi sempre di imitare Colui che è venuto non per essere servito, ma per servire. Perdona i miei peccati. Dopo ogni caduta aiutami a riprendere con fiducia il cammino. E al termine dell'avventura della mia giornata terrena, fa che io possa lasciare questo mondo un po' migliore di come l'ho trovato, e riposare con te nell'attesa di cieli nuovi e nuove terre, dove compirai per sempre il cammino di tutta l'umanità. Amen.

### **Preghiera del mattino**

Signore,  
nel silenzio di questo giorno nascente,  
vengo a domandarti  
la sapienza,  
la pace,  
la forza.  
Oggi voglio guardare il mondo  
con i tuoi occhi pieni d'amore.  
Aiutami ad essere  
paziente,  
comprensivo,  
dolce e saggio,  
a vedere, al di là delle apparenze,

i tuoi figli come Tu stesso li vedi  
e così cogliere in ciascuno il bene.  
Chiudi le mie orecchie a tutte le calunnie,  
custodisci la mia lingua da tutte le cattiverie  
e fa che solo pensieri benedicienti abitino il  
mio spirito.  
Che io sia così affabile, così gioioso,  
che tutti coloro che mi avvicinano  
percepiscano la Tua presenza.  
Signore rivestimi della tua bellezza  
E fai che lungo tutta questa giornata  
io ti riveli.

## Per la verifica e la chiacchierata sugli obiettivi del prossimo anno

### Attività 2010 - 2011 svolte

Formazione: - uscita ai Frari a Venezia

- incontri sul tema di educarci ed educare alla coscienza
- lavoro sul perdono per festa di zona
- preparazione veglia Natale
- lettura della realtà dei ragazzi e giovani di oggi e incontro con genitori a Briana

Attività con gruppo AGESCI

- giornata del pensiero
- incontro formativo con genitori a Briana

Servizi

- banco alimentare
- primi passi
- lavori Casera Revine
- visita del Papa
- servizi campo lupetti
- servizio all'assemblea regionale AGESCI a Spinea

I Magister hanno partecipato a tutti gli squeri regionali e animato i lavori di gruppo nello squero sul perdono il 27 marzo ad Abano.

Cinzia e Raffaele hanno fatto la loro promessa scout.

### Spunti per la chiacchierata

*Dalle riflessioni conclusive del Presidente del MASCI Riccardo Della Rocca al Convegno Nazionale degli A.E. del MASCI (quaderno di Strade Aperte n. 7)*

L'educazione degli adulti non è "una" delle attività del Masci, ma è la sua missione specifica, ... e trae origine, non solo dai bisogni permanenti della persona umana, ma dalla condizione di precarietà, di insicurezza, di disorientamento delle donne e degli uomini del nostro tempo, che ricercano il senso della vita adulta...

La comunità di adulti è per il Masci una comunità educante...; la comunità Masci non è una comunità di eguali,... ma è una comunità di diversi all'interno della quale le diverse esperienze di vita, di fede e di servizio trovano un momento di verifica e di riflessione. E in questa comunità di adulti non esiste l'educatore... Neanche l'Assistente Ecclesiastico è l'educatore, ma il soggetto educante è la comunità nel suo insieme...

... il cammino per accrescere la consapevolezza della propria identità di credenti, spiritualità che deve essere la vita quotidiana cioè ... "lo stile".

## Pregiera conclusiva

Il mattone

Il muratore posava il mattone sul letto di cemento.

Con gesto preciso della sua cazzuola vi gettava una copertura, e senza chiedergli il parere posava su un nuovo mattone.

A vista d'occhio le fondamenta salivano,

la casa poteva elevarsi alta e solida per ospitare uomini.

Ho pensato, Signore, a quel povero mattone interrato nella notte alla base del grande edificio:

nessuno lo vede ma lui fa il suo lavoro

e gli altri hanno bisogno di lui.

Signore, non conta che io sia in cima alla casa

o nelle fondamenta, purché io sia fedele,

al mio posto, nella Tua Costruzione.

(MICHEL QUOIST)